



Luca Saccoia Lello Serao

NATALE IN CASA CUPIELLO

di Eduardo De Filippo

di Eduardo De Filippo
spettacolo per attore cum figuris
da un'idea di Vincenzo Ambrosino e Luca Saccoia
regia Lello Serao
con Luca Saccoia
spazio scenico, maschere e pupazzi Tiziano Fario
costumi Federica del Gaudio
musiche originali Luca Toller
manovratori Salvatore Bertone, Paola Maria Cacace,
Simone Di Meglio, Angela Dionisia Severino,
Irene Vecchia
formazione e coordinamento manovratori
Irene Vecchia
luci Luigi Biondi e Giuseppe di Lorenzo
realizzazione scene Ivan Gordiano Borrelli
assistente di scena Giorgia Lauro
assistente alla regia Emanuele Sacchetti
datore luci Paco Summonte
mastering Luigi Di Martino
fonica Mattia Santangelo
progetto grafico Salvatore Fiore
foto Anna Camerlingo
direttrice di produzione Hilenia De Falco
produzione Teatri Associati di Napoli/Interno 5

durata: 2 ore, compresi due intervalli

Premio UBU ai costumi 2023

Premio Gennaro Vitiello 2023

Premio ANCT 2023

Premio Hystrio Twister 2024 - migliore spettacolo
dell'anno

Premio Fratelli De Filippo 2025 a Luca Saccoia -
migliore attore

«Te piace 'o presepe?»

Natale in casa Cupiello
Eduardo De Filippo



Fedeli al testo di Eduardo De Filippo, Vincenzo Ambrosino e Luca Saccoia con Lello Serao che ne cura la regia, riprendono il capolavoro dell'artista napoletano e lo reinventano ambientando la vicenda all'interno del presepe, oggetto simbolo dell'opera.

Il protagonista è Tommasino, che interagisce con sette pupazzi: sono manifestazioni di sogni, incubi e ricordi che riaffiorano ogni anno. In un intreccio di passato e presente, il “sì” di Tommasino al padre morente diventa l’inizio di un percorso di cambiamento, un’occasione per rinnovare tradizioni e aprirsi a nuove possibilità. Attraverso l’interazione con le figure animate, Tommasino si fa interprete della memoria familiare, tra episodi comici e tragici e guida lo spettatore in un rituale che unisce teatro, artigianato e arte contemporanea. Il presepe, simbolo di nascita e passaggio, diventa così luogo di riflessione e rinnovamento, dove i conflitti possono trasformarsi in atti di partecipazione e attenzione condivisa.

[Guarda qui il trailer dello spettacolo](#)

L'OPERA

Scritta da Eduardo De Filippo nel 1931, *Natale in casa Cupiello* debutta il 25 dicembre 1931 al Teatro Kursaal di Napoli (oggi Cinema Filangieri) come atto unico e segna l'avvio del “Teatro umoristico i De Filippo”, la compagnia dei tre fratelli. Quello che allora era un solo atto coincide con l'attuale secondo. Il successo è tale che Eduardo la rielabora più volte, aggiungendo nel 1932 il primo atto e arrivando, tra il 1931 e il 1934, alla struttura in tre atti; lui stesso la definì un “parto trigemino con una gravidanza di quattro anni”. Al centro c'è Luca Cupiello, che nel presepe cerca un ordine affettivo: la domanda «Te piace 'o presepe?» è un bisogno di conferma. Eduardo usa il rito natalizio per raccontare, con comicità tagliente, la crisi di una famiglia e l'autoinganno di chi si rifugia nella tradizione mentre la realtà crolla. Ecco perché, ogni volta che torna in scena, sembra parlare di noi: di case che fanno festa e, proprio per questo, non riescono più a mentirsi.



NOTE DI REGIA

di Lello Serao

Lo spettacolo, nato da un'idea di Vincenzo Ambrosino e Luca Saccoia, per la regia di Lello Serao, è prodotto da Teatri Associati di Napoli/Teatro Area Nord e Interno5 con il sostegno dalla Fondazione Eduardo De Filippo e del Teatro Augusteo. Una messinscena non convenzionale che vede un unico attore interagire con sette pupazzi realizzati dallo scenografo Tiziano Fario autore dell'intera scenografia e animati da un gruppo di manovratori costituito ad hoc per il progetto e coordinato da Irene Vecchia attraverso un laboratorio di formazione aperto ai giovani del territorio, svoltosi con il sostegno della Fondazione Campania dei Festival nell'ambito della rassegna "Quartieri di Vita" 2020. Lo spettacolo, fedele al testo di Eduardo, evoca le vicende della famiglia Cupiello, aprendo uno squarcio dentro l'immaginario e la memoria di ogni spettatore. Un sogno che prende vita attraverso il teatro di figura nel quale l'attore Luca Saccoia s'immerge riemergendone come "Tommasino" che, dopo aver detto il fatidico "sì" a suo padre, rivive e fa rivivere quel "Natale" che ci accompagna da 90 anni. Eccolo, allora, farsi interprete a suo modo di una

tradizione, testimone di un rito e di una rievocazione di fatti e accadimenti familiari comici e tragici che hanno segnato la sua vita e quella di quanti alla rappresentazione prendono parte. Per farlo e rendere ripetibile il rito, si serve di pupazzi, di figure che si rianimano dentro i suoi sogni/incubi, che continuano a riaffacciarsi ogni anno come il presepe e i suoi pastori. Si lascia sorprendere ancora una volta dalle storie che questi raccontano, vi prende parte, gli fornisce le battute, riaccarezza il sogno di Luca Cupiello di smussare i conflitti attraverso il rituale del presepe. “Il presepe – così in una nota del regista – è l’orizzonte in cui si muove tutta l’opera, sia in senso reale che metaforico. È l’elemento necessario a Luca Cupiello per sperare in un’umanità rinnovata e senza conflitti, ma anche la rappresentazione della nascita e della morte. È il tempo del passaggio dal vecchio al nuovo, la miscela tra passato e presente, un’iconografia consolidata e, al tempo stesso, da destrutturare di continuo. Il presepe si rinnova ogni anno, è ciclico come le stagioni, può piacere o non piacere”.



DICONO DELLO SPETTACOLO

«...un lavoro ben riuscito e molto interessante che associa alla feconda ricchezza di un classico del teatro, la forza di un attore maturo e in gran forma, la saporita leggerezza di sette grandi pupazzi manovrati a vista e, come si diceva, la sapienza di una regia che non spreca nulla della ricchezza di quel testo...Luca Saccoia recita il testo, tutto, per intero, esegue lo “spartito” di Eduardo per tutti i personaggi e per quasi tutta la durata dello spettacolo. Non si tratta di un monologo però, ma di un lavoro di accoglienza riflessiva e intelligente della meravigliosa plurivocità del testo di Eduardo».

Paolo Randazzo
Gli Stati Generali

«[...] incredibile virtuosismo di Luca Saccoia che con sorprendente naturalezza recita in solitaria tutte le scene del copione [...] Sono i tempi mirabili della sua recitazione a dettare e coordinare i movimenti delle figure di legno. «Te piace ‘o presepe?» In questo caso tre volte sì!».

Sandro Avanzo
Cultweek

«[...] Ne esce fuori una rappresentazione popolare e al tempo stesso raffinatissima in somma d'intuizioni e prodigiose visioni, ironie mascherate, malinconie esibite, amore rattrappito ed inutile, memoria di teatro per citazioni e ricordi che Luca Saccoia, davvero molto bravo nelle sue moltiplicazioni sorprendenti, mette insieme, inventandole nuovamente con la necessità impellente di una sacra rappresentazione popolare che diventa colta dichiarazione di amore».

Giulio Baffi
La Repubblica Napoli

BIOGRAFIE

Vincenzo Ambrosino

Organizzatore e produttore teatrale attivo nell'area napoletana, lavora tra progettazione, gestione e comunicazione di attività culturali. Nel TAN – Teatro Area Nord / Teatri Associati di Napoli cura

comunicazione e ufficio stampa, seguendo la relazione con pubblico e media e accompagnando la circuitazione dei progetti. Nel percorso produttivo legato a Interno 5 (realtà impegnata in festival, rassegne e gestione di spazi) ha consolidato un profilo trasversale da operatore culturale, tra ideazione, organizzazione e produzione. È tra gli ideatori di *Natale in casa Cupiello – spettacolo per attore cum figuris*, rilettura che fonde teatro d'attore e teatro di figura.

Luca Saccoia

Attore e regista, nato a Napoli nel 1975, divide la sua attività tra teatro, cinema e televisione, con un'attenzione costante alla ricerca sul lavoro d'attore. Ha collaborato con il Teatro di San Carlo di Napoli come voce recitante e cantante solista in progetti rivolti a studentesse e studenti, affiancando alla scena un impegno formativo. Nel 2008 ha fondato con altri colleghi l'associazione Nerosesamo, come spazio di produzione e sperimentazione tra teatro e audiovisivo. In *Natale in casa Cupiello – cum figuris* è anche interprete: un assolo “abitato” da più presenze, in dialogo con pupazzi e figure.

Lello Serao

Regista e attore (1955), avvia la sua esperienza fondando a Napoli il Teatro dei Mutamenti e approfondisce la formazione anche all'École du Cirque dei Fratellini. È stato direttore artistico di Libera Scena Ensemble ed è attualmente co-direttore artistico del Teatro Area Nord e di Teatri Associati di Napoli. Come artista attraversa innovazione e repertorio: firma regie che dialogano con la tradizione (tra cui *Natale in casa Cupiello*) e lavora anche come interprete in cinema e TV.

Tutti i libretti digitali sono consultabili anche sul sito
castelfranco.emiliaromagnateatro.com



**Emilia Romagna
Teatro Fondazione**
Teatro Nazionale